



Emergenza! Come mi comporto?

Oggi, a causa del riscaldamento globale, anche zone storicamente sicure devono fare i conti con fenomeni nuovi. Oltre alle esondazioni, che colpiscono città vicine ai fiumi o con sistemi di drenaggio vecchi, ci si potrebbe trovare di fronte a:

- **Bombe d'acqua:** piogge violentissime che allagano strade e sottopassi in pochi minuti.
- **Ondate di calore estremo:** temperature che rendono pericoloso stare all'aperto.
- **Downburst:** raffiche di vento improvvise e fortissime capaci di sradicare alberi.

Affrontare un'emergenza senza agitazione dipende da quanto ci siamo allenati a pensarci prima. Possiamo pensare a tre livelli di preparazione:

- 1 Conoscenza del territorio:** sapere dove si trova l'area di raccolta della protezione civile nel proprio comune o quali sono le zone a rischio vicino a scuola.
- 2 Il Piano di Emergenza Familiare:** se dovessimo lasciare casa in 10 minuti, sapete dove sono i documenti e le medicine importanti?. Non è allarmismo, è organizzazione.
- 3 Prevenzione "Minima":** proprio come nell'orto abbiamo imparato a fare i fori nei vasi per non far marcire le piante, nelle città dobbiamo imparare a tenere puliti i tombini e non ostruire i corsi d'acqua.

L'**agitazione** nasce quando non sappiamo cosa fare. Per non farsi prendere dal panico, possiamo tenere a mente questo schema:

- **STOP (Fermati):** respira. L'adrenalina ci spinge a correre, ma spesso correre senza meta è pericoloso (es. scendere in cantina durante un'alluvione è un errore fatale).
- **THINK (Pensa):** ricorda le regole base. Se c'è un'esondazione, vai ai piani alti. Se c'è un temporale forte, allontanati dagli alberi.
- **ACT (Agisci):** compi azioni piccole e precise. Aiuta chi è più fragile (anziani, animali) e segui solo le indicazioni ufficiali.



In caso di alluvione o esondazione

Sali, non scendere: se l'acqua sale, vai ai piani alti.

Non scendere mai in cantina o in garage per

“salvare la bici o la macchina”: è la trappola più pericolosa.

- **Stacca la spina:** se hai tempo, chiudi il gas e stacca l'interruttore generale della corrente. Acqua ed elettricità sono un mix letale.
- **Non sfidare l'acqua:** non attraversare a piedi o in auto zone allagate. Solo 15 cm di acqua in movimento possono farti cadere, 30 cm possono trascinare via un'auto.
- **Usa la tecnologia con saggezza:** tieni il telefono carico, ma usalo solo per chiamate di emergenza per non intasare le linee.



In caso di temporali forti o Downburst

• **Trova riparo sicuro:** entra in un edificio, non stare sotto alberi o tettoie leggere. Gli alberi possono cadere, i rami volare.

• **Lontano dal metallo:** se sei all'aperto, allontanati da pali, recinzioni metalliche e tralicci.

• **In auto sei al sicuro:** se sei in macchina, chiudi i finestrini, non toccare le parti metalliche e resta fermo lontano da ponti o alberi.



In caso di ondate di calore estremo

• **Idratazione “come le piante”:** bevi molta acqua anche se non hai sete. Evita bevande zuccherate o troppo fredde

• **Sosta all'ombra:** non uscire nelle ore centrali. Se devi farlo, cerca zone con alberi (il tuo Terraescape urbano ti protegge!)

• **Aiuta i fragili:** fai una telefonata ai nonni o ai vicini anziani per assicurarti che stiano bene.



In caso di incendio boschivo (se sei all'aperto)

• **Cerca una via di fuga sicura:** non scappare verso l'alto (il fuoco corre verso l'alto più velocemente di te) ma cerca di scendere o di muoverti lateralmente rispetto alla direzione del vento.

• **Vai dove non c'è “carburante”:** cerca zone già bruciate (dove il fuoco non può tornare), zone con acqua (fiumi o laghi) o aree senza vegetazione (strade asfaltate o piazzali).

• **Proteggi il respiro:** copri naso e bocca con un panno umido per filtrare il fumo e la cenere.